

Concluso il progetto “*Il mio amico libro*”, i bambini incontrano a scuola lo scrittore Giuseppe Bordi

di Giorgia Gazzetti

Sono diciannove le classi dei plessi di scuola primaria “Osteria De Matthaeis”, “Lago Maggiore”, “De Carolis” e “Tiravanti” del 1° Istituto Comprensivo di Frosinone diretto dal professor Maurizio Fanfarillo coinvolte nel progetto “*Il mio amico libro*”, ideato e coordinato dalla maestra Angela Carlini, ricalcando l’iniziativa proposta per gli studenti delle medie.

«Questo progetto» spiega la maestra Angela «ha lo scopo di avvicinare i bambini ai libri per indirizzarli verso una lettura spontanea e divertente che possa arricchire il pensiero e potenziare le loro capacità espressive, in tempi in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi».

Grazie alla preziosa collaborazione di dodici maestre di italiano (Maria Colagiovanni, Marina Donfrancesco, Giuliana Gatta, Giuseppina Martino, Maria Grazia Mattacola, Amalia Miglietta, Emilia Passaniti, Maria Pellicchia, Antonella Testa, Assunta Velocci, Luciana Zirizzotti, Stefania Zirizzotti), circa 400 bambini - tra i 6 e gli 11 anni - sono stati divisi per età e tematiche in gruppi di lettura durante l'intero anno scolastico.

Questo progetto non solo ha dato la possibilità a molti bambini di scoprire, per la prima volta, la bellezza e la magia di sfogliare le pagine di un libro e di immedesimarsi completamente nelle avventure vissute dai protagonisti ma è stata l'occasione per partecipare a laboratori artistici e di scrittura e realizzare disegni, poesie e racconti, dando libero sfogo alla propria creatività.

Bullismo, educazione ambientale, amicizia, coraggio e fantasia sono solo alcuni degli argomenti discussi in classe a seguito della lettura di libri come *Fiabella*, *Sgonfiati Notorio*, *Puzzolo e la discarica abusiva*, *L'isola felice*, *Mila e il cerchio magico*, *Un arcobaleno di bambini*, tutti scritti da Giuseppe Bordi, autore di testi narrativi e teatrali per ragazzi, che ha incontrato i piccoli lettori la mattina e il pomeriggio di giovedì 22 e la mattina di venerdì 23 maggio presso la Biblioteca della scuola secondaria “Aldo Moro”.

Si tratta di un'iniziativa che incarna proprio lo spirito della campagna nazionale *Il Maggio dei Libri*, nata nel 2011 per sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile e che si pone l'ambizioso obiettivo di far diventare il libro un partner, un compagno di vita, un amico appunto.

Durante la due giorni con Bordi i bambini, con l'entusiasmo e la spontaneità che a questa età li rende unici e speciali, hanno tempestato lo scrittore di domande e curiosità sui loro personaggi preferiti e gli hanno mostrato, con orgoglio, i lavoretti realizzati.

Entusiasmo che ha travolto lo stesso scrittore che sul suo profilo Facebook ha commentato l'incontro con gli alunni del 1° Istituto Comprensivo di Frosinone: «Che giornata! Da tanti plessi di Frosinone sono arrivati i bambini per incontrarmi al primo circolo. Hanno letto tanti miei libri, ci hanno riempito quaderni interi di riassunti, riflessioni e emozioni, ci hanno preparato spettacoli da mettere in scena, mi hanno mitragliato di domande, il preside e le maestre mi hanno omaggiato con striscioni di benvenuto e poster dei miei romanzi... [...] Ma il momento più commovente è stato quando una bambina rumena mi ha ringraziato perché nel suo paese non aveva mai visto un evento tanto bello e quando una bimba siriana ha detto che avrebbe raccontato tutto alle persone del suo Paese. La più grande soddisfazione me l'ha data una bambina che ha obbligato i suoi genitori a chiamare la sua cagnolina Mila».

Una sintesi di ciò che è stato prodotto nei vari laboratori artistici e di scrittura sarà stampata in un libro (che prenderà il nome del progetto), auto-prodotto dalla scuola grazie al contributo di genitori “sponsor”, e sarà consegnato, entro la fine dell'anno scolastico, a tutti gli alunni e alle alunne che hanno partecipato.

«Ai genitori va un ringraziamento speciale perché hanno apprezzato e sostenuto da subito il nostro progetto. E ci tengo inoltre a ricordare che il compito della scuola» - conclude Carlini - «è sempre più quello di promuovere strategie per suscitare curiosità e amore per il libro in modo che anche i bambini possano scoprire, sin da piccoli, il piacere e il bisogno di leggere».